

SANITÀ

azienda unica

Oncologia ottiene l'accreditamento nazionale

OSPEDALE

Il direttore di Oncologia Gianpietro Fasola e il direttore sanitario dell'Azienda unica, Giancarlo Miglio.



Il Dipartimento di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine ha ottenuto l'accreditamento del Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri (Cipomo) che opera insieme alla Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (Siquas) e l'Associazione per il management e la qualità nelle organizzazioni per la salute. Un riconoscimento importante, che rappresenta una sorta di "bollino di qualità" e che l'Oncologia udinese ha raggiunto per prima in Friuli Venezia Giulia. In Italia finora sono soltanto cinque le strutture oncologiche ad aver ottenuto l'accreditamento, ma ad oggi quella udinese è l'unica ad aver ottenuto il massimo punteggio in tutti i 35 criteri di valutazione. Il Dipartimento oncologico dell'ospedale udinese, come si legge nel giudizio della

Commissione, «ha raggiunto un livello di organizzazione, efficienza e qualità molto elevato, avendo conseguito per ciascuno dei criteri selezionati, il massimo punteggio previsto. Non sono emerse criticità di alcun genere, ma al contrario si sono evidenziati aspetti meritevoli di essere emulati. È evidente il livello di sinergia e di dedizione di tutto il personale, medico e non medico, ed il forte orientamento all'azienda»

Il traguardo dimostra che l'integrazione fra le due aziende non è solo possibile, ma rappresenta anche un valore aggiunto. Grande soddisfazione da parte del direttore generale Fabrizio Bresadola, che ha sottolineato come «l'azienda ha seguito e supportato la strada dell'accreditamento che rappresenta il primo passo di un percorso più vasto». Il risultato è stato

comunicato all'Organo di indirizzo, presieduto da Gabriele Renzulli: «L'accreditamento rappresenta un'opportunità per conseguire un miglioramento della qualità e della sicurezza nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Si tratta di un risultato importante che permetterà anche di rinnovare forme di collaborazione con le altre strutture della regione, in particolare il Cro di Aviano e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste»

«Siamo consapevoli che molto resta ancora da fare - ha sottolineato il direttore del Dipartimento, Gianpietro Fasola - questo piccolo traguardo però è il risultato di un buon lavoro di gruppo, e dimostra che l'integrazione fra le oncologie universitaria e ospedaliera è riuscita. Il personale ha prodotto grande impegno: l'azienda l'ha compreso e accompagnato

assicurando, quando possibile, le risorse umane necessarie. La crescita della attività oncologica, d'altra parte, è espressione del buon lavoro di tutto l'ospedale».

Attualmente nel dipartimento lavorano 16 medici e 40 infermieri. L'attività, è in costante aumento: dal 2003 (prima dell'integrazione) al 2006 i nuovi casi sono passati da 858 a 1.844, le visite di controllo da 5 a 13 mila, le sedute di chemioterapia da 3.500 a quasi 9mila. Si stima che nel 2007 i nuovi casi saranno il 20% in più rispetto al 2006. In costante crescita anche l'attività di ricerca: nel 2006 sono stati attivi 38 studi clinici, dedicati a tutte le principali neoplasie. La maggior parte di questi studi sono stati condotti assieme ai principali centri di ricerca europei e nord americani. I pazienti friulani coinvolti sono oltre 300.

Presentazioni erogate in ambulatorio e day hospital dal Dipartimento di oncologia

